



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

Accedi



24 ORE IMPRESA & TERRITORI

Martedì • 23 Febbraio 2016 • Aggiornato alle 21:16

How To Spend It

NEW! IL Magazine

NEW! Archivio storico

Versione digitale

Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro



HOME

ITALIA

MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STORE24
Acquista & abbonati

Rapporto Formazione & management

Dossier Home |

Tweet



Impresa & Territori ▶ Industria ▶ L'«export» italiano delle business school

◀ Torna alla home del dossier

L'«export» italiano delle business school

di [Gaia Anna Fiertler](#) | 23 febbraio 2016

Medio Oriente, Africa, India, Cina, Sudamerica: le business school italiane hanno nuovi orizzonti. Da gennaio una trentina di top manager si riunisce mensilmente a Beirut per un corso di management organizzato dalla scuola francese Esa e da Sda Bocconi che, a maggio, metterà in aula anche 25 saudite per un corso in general management a Jiddah, in collaborazione con la locale Effat University. Nel frattempo, in Africa, si preparano a diventare imprenditori 206 studenti, per il 40% donne, che stanno frequentando il global mba in Impact entrepreneurship di Altis - Università Cattolica del Sacro Cuore. E nel campus indiano di Sda Bocconi a Mumbai si formano manager di respiro internazionale per le imprese del Paese.

Alla Tongji University di Shanghai, invece, il Polidesign tiene un master in Design management for innovative environments con il Mip, la business school del Politecnico di Milano. Che “sbarcherà” in Sudamerica con l'International flex emba, al via in ottobre. Si tratta della versione online (ma sono previste anche settimane di interazione face-to-face in presenza) dell'executive mba (master in business administration) che, dopo il successo italiano, sarà veicolato a livello internazionale da Wobi (World of business ideas), l'organizzatore del World business forum. La faculty sarà mista, con docenti del Mip e testimonial del network di Wobi, come Richard Branson, Michael Porter, Nouriel Roubini, Joseph Stiglitz e Steve Wozniak. Una partnership innovativa in una modalità di erogazione altrettanto innovativa, su una piattaforma avanzata Microsoft.

ULTIMI DI SEZIONE



INDUSTRIA

Macron rilancia: Sei Nazioni e Mondiali con la Scozia per altri cinque anni - Foto

di Giacomo Bagnasco



I CREDITI DELLE AZIENDE

Giorni di incasso sotto quota 100

di Barbara Ganz



PORTI

Stazione marittima di Brindisi, nessun abuso. Scagionati in otto

di Domenico Palmiotti



SERVIZI

Una grande azienda, un Nobel e una fondazione insieme per il sociale

di C. A. F.



Finora lo scambio più praticato tra università è stato quello di ospitare a turno nei rispettivi Paesi gli studenti delle lauree con «double degree» o master a doppio titolo, come l'mba part time della Fondazione Cuoa di Altavilla Vicentina con la Michigan University. Ma per gli atenei stanno aumentando le occasioni di tenere corsi direttamente in loco all'estero e di potenziare la propria presenza, come Sda Bocconi con il campus Misb a Mumbai e **Cattolica** in Africa con il progetto E4Impact. Esportano know-how, preparano i manager locali (anche per le imprese italiane), formano imprenditori e chiudono il cerchio riportando in Italia nuovi saperi, a disposizione delle proprie faculty e delle aziende interessate al business globale.

Sda Bocconi, per esempio, unica scuola italiana tra i 153 atenei al mondo con una sede all'estero, è stata first mover nell'ingresso in India nel 2012. Con il Post graduate program in business forma giovani manager di respiro internazionale, che coniugano dimensione locale e globale, e che vengono a Milano per sei mesi nella sede di via Sarfatti. Dice Stefano Caselli, prorettore per l'internazionalizzazione dell'Università Bocconi e Academic director di Misb Bocconi: «L'India è un mercato in grande crescita, dove il titolo europeo di una scuola prestigiosa è molto apprezzato. Organizziamo anche un master executive per top manager che vivono in India e abbiamo iniziato a erogare corsi per Icici Bank, la seconda banca indiana con 600mila dipendenti, e per la holding Future Group. Il risultato è che generiamo nuova conoscenza che arricchisce la nostra stessa offerta in Italia e che, a mio avviso, potrebbe essere più sfruttata dalle nostre aziende interessate a quel mercato».

Il progetto della **Cattolica** in Africa, che in cinque anni ha già formato 185 tra imprenditori e imprenditrici in Kenya, Ghana, Sierra Leone, Uganda e Costa d'Avorio, ha ricevuto l'interesse di grandi gruppi industriali e lo scorso settembre si è costituita la E4Impact Foundation, che comprende Securfin, Mapei e Salini Impregilo oltre all'Università **Cattolica** e all'Associazione Always Africa (che riunisce i professori già impegnati nell'iniziativa). L'obiettivo è ambizioso: portare il master in 15 Paesi africani entro il 2020 (quest'anno Tanzania e Senegal), formare 3.000 giovani imprenditori e favorire la creazione di 500 nuove imprese con migliaia di posti di lavoro.

Spiega Mario Molteni, ceo di E4Impact Foundation, presidente di Always Africa e professore di economia aziendale all'Università **Cattolica** di Milano: «Intercettiamo quella fascia di laureati delle università locali che non vanno all'estero a completare la propria formazione e portiamo loro il nostro modello di impresa sostenibile a forte impatto sociale. Agrifood, green economy, servizi educativi e sanitari e tutto il mondo delle app, in crescita anche nel continente africano, sono i principali settori su cui puntare e su cui le nostre aziende mostrano interesse per uno sviluppo imprenditoriale». Per le aziende italiane c'è la possibilità di offrire borse di studio (del valore di metà retta) agli studenti che seguiranno durante il master progetti di interesse per le aziende stesse per entrare o svilupparsi nell'area.

CLICCA PER CONDIVIDERE

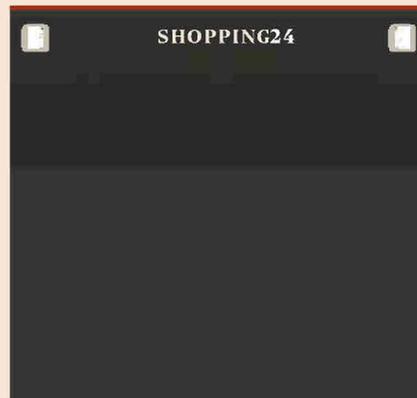


©RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG: E4Impact Foundation, Effat University, Fondazione Cuoa, Mio, Mumbai, Associazione Always Africa, Michigan University, Future Group, Milano, Polidesign, Cina, Icici Bank, Università **Cattolica** del Sacro Cuore, Microsoft, Bocconi, Nouriel Roubini, Joseph Stiglitz, Mapei, Stefano Caselli, Mario Molteni, Michael Porter, Tongji University, Medio Oriente, Steve Wozniak, Richard Branson, Scuola e Università

ELETTRONICA
I mercati esteri
spingono la
marchigiana Videx
 di Marco Traini

TURISMO
L'ex presidente
francese Sarkozy
sceglie la Valle
d'Aosta per le
settimane bianche
 di Augusto Grandi



DAI NOSTRI ARCHIVI

ULTIME NOTIZIE RADIOCOR PLUS

- 20:56 Wall Street: a un'ora dalla chiusura viaggia in rosso, pesa crollo del greggio
- 20:52 Petrolio: a New York chiude -4,6% a 31,87 dollari al barile
- 20:44 ***Petrolio: a New York chiude a -4,6% a 31,87 dollari al barile (RCOP)
- 19:24 Deutsche Boerse: da fusione con Lse sinergie per fatturato e costi